

Udite-udite.it  
29 luglio 2019

Pagina 1 di 2



## Masha Gessen, Mazen Maarouf e Dorit Rabinyan al Festival della Mente di Sarzana – Dal 30 agosto al 1 settembre 2019

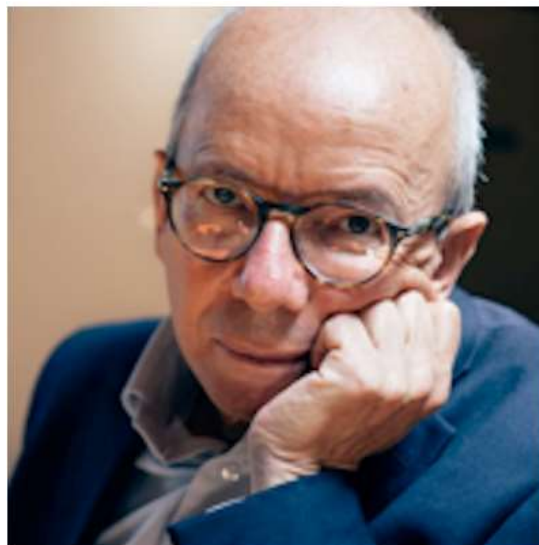
Quale futuro per la storia? La giornalista russa Masha Gessen, lo scrittore palestinese Mazen Maarouf e la scrittrice israeliana Dorit Rabinyan alla XVI edizione del Festival della Mente (Sarzana, 30 agosto-1 settembre 2019)



Al **Festival della Mente venerdì 30 agosto** alle ore 19 al Teatro degli Impavidi la giornalista e attivista russa **Masha Gessen**, in dialogo con lo scrittore **Wlodek Goldkorn**, nell'incontro Il futuro è storia racconterà in modo intimo, sociale e politico la nuova Russia, una nazione che da faro della sinistra internazionale è diventata il modello del pensiero conservatore in America e in Europa.

Masha Gessen nasce a Mosca nel 1967. Si trasferisce con la famiglia negli Stati Uniti nel 1981 per tornare in Russia dieci anni dopo e lavorare come giornalista e attivista Lgbt. A cause delle minacce rivolte alla comunità gay, nel 2013 si stabilisce a New York. Con *The Future Is History* (Il futuro è storia, Sellerio 2019) ha vinto il National Book Award 2017.

Wlodek Goldkorn giornalista, scrittore e critico di origine polacca. A fine agosto uscirà per Feltrinelli *L'asino del Messia*.



Wlodek Goldkorn

**Udite-udite.it**  
**29 luglio 2019**

**Pagina 2 di 2**

Lo scrittore e poeta palestinese **Mazen Maarouf** porta al **Festival della Mente sabato 31 agosto** alle ore 12 al Canale Lunense il racconto-cronaca *Barzellette sul futuro*, svelando come sia possibile far convivere la ricerca di una normalità domestica con l'orrore della guerra. Assieme a Maarouf in questo incontro lo scrittore **Matteo**

**Nucci.**



*Dorit Rabinyan*

Mazen Maarouf è nato a Beirut nel 1978 in una famiglia di profughi palestinesi. Oggi vive tra Beirut e Reykjavík, dove è stato accolto nel 2011 dalla rete ICORN, International Cities of Refuge. *Barzellette per miliziani*, candidato al Man Booker International 2019, vincitore dell'Al Multaqa Prize – il maggior premio arabo dedicato ai racconti – uscirà per Sellerio a fine agosto.

Matteo Nucci, studioso del pensiero antico, ha curato una nuova edizione del Simposio platonico (Einaudi, 2009). Autore di vari romanzi fra cui *Sono comuni le cose degli amici* e *È giusto obbedire alla notte* (finalisti al Premio Strega 2010 e 2017), nel 2018 ha pubblicato per Ponte alle Grazie *L'abisso di Eros*.

La scrittrice israeliana **Dorit Rabinyan**, in dialogo con lo scrittore **Alessandro Zaccuri** nell'incontro *La chimera della pace* in programma **domenica 1 settembre** alle ore 15 al Canale Lunense, rifletterà sulle terribili conseguenze del conflitto israelo-palestinese e sulle possibili strade per instaurare una convivenza pacifica tra due popoli in guerra da generazioni.

Dorit Rabinyan è nata in Israele da una famiglia ebrea di origine iraniana.

Dopo un periodo di ricerca artistica che spazia dal teatro alla televisione, torna in libreria con il romanzo *Borderlife* (Longanesi, 2017), che si è aggiudicato il Bernstein Prize scalando le classifiche di tutto il mondo.

Alessandro Zaccuri è narratore e saggista.



*Alessandro Zaccuri*

I suoi ultimi lavori: un profilo biografico di Alexander Calder (Sillabe, 2019) e il racconto autobiografico *Nel nome* (NNE, 2019).